

COMUNE DI PORTE DI RENDENA
PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38080 - Tel: 0465/321370 - Fax: 0465/321818
Cod. Fisc. e P.Iva 02401990227

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 14
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: *Esame ed approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.*

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **CINQUE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 17.00 nella sede del Comune Porte di Rendena, nell'ufficio del Commissario Straordinario, Dott. Riccadonna Marco, nominato dalla Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento nella seduta del 30 dicembre 2015, in presenza del Segretario comunale Rag. Malfatti Walter, il Commissario delibera su quanto in oggetto e riportato nel presente verbale.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 T.U.LL.RR.O.C.
D.P.Reg.01.02.2005 n. 3/L)
Certifico io sottoscritto
Segretario Comunale,
che copia
del presente verbale
viene pubblicato il
giorno
10/02/2016

all'albo telematico ove
rimarrà
esposta per 10 giorni
consecutivi

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

F.to Malfatti rag. Walter

* * *

Deliberazione 14 dd. 05/02/2016
del Commissario Straordinario
Pubblicata all'Albo Comunale il 10/02/2016

OGGETTO: *Esame ed approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Rilevato che a seguito di fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena, Villa Rendena, di cui alla L.R. 15/2015, a decorrere dal primo gennaio 2016 è costituito il nuovo Comune di Porte di Rendena;

Considerato che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 - ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 - ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Precisato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Dato atto che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *'..a tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 1, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. "*

Preso atto che in data 28 ottobre 2015 Anac ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione per il periodo 2016/2018;

Considerato che, a seguito della fusione tra i Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena nel nuovo Comune di Porte di Rendena, dopo l'approvazione del codice di

comportamento dei dipendenti è ora necessario approvare il PTPC del nuovo Comune per gli anni 2016/2018;

Esaminato il testo del documento, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 6 del 11.01.2016, esecutiva, con la quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Vicesegretario comunale;

Precisato che, comunque, tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge o comunque ogni volta che si rendesse necessario intervenire;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa espresso, per quanto di competenza, dal Vice-Segretario Comunale ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., così come approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L (come da ultimo modificato dall'art. 1 della L.R. 15.12.2015, n. 31).

Dato atto che sulla proposta di deliberazione non vengono acquisiti il parere di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria in quanto nel presente atto non si ravvisano aspetti contabili.

Vista la legge 06.11.2012, n. 190;

Visto Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (D.P.Reg. 1 febbraio 2015, n. 3/L e s.m.).

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
3. di portare a conoscenza del piano di cui al precedente punto 1. tutti i dipendenti comunali.
4. di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ex art. 79 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni.

